

*martedì 08 maggio 2007 spettacoli pag. 36*

Raul Bova: «Com'è duro vivere in America»

### **«Tentato dal razzismo dopo l'11 settembre»**

«Dopo l'11 settembre mi sono scoperto razzista e ho avuto paura di me stesso» ammette Raoul Bova (*nella foto*) nel nuovo numero di «Tu» in edicola domani. Nelle sale dal 18 maggio con il film, che ha anche prodotto, «Io, l'altro», tragica storia dell'amicizia tra due pescatori, un siciliano e un tunisino, avvelenata dalla paura del terrorismo, Bova svela i problemi di integrazione che egli stesso ha incontrato a Los Angeles, città dove ha da poco messo su



casa: «Qui gli italiani sono ancora considerati pizza-mandolino-mafia. E poi si parla solo di lavoro: se per caso non stai facendo nulla sei un perdente. In America cerco di starci il tempo necessario, poi torno a Roma. I miei figli? Vanno a scuola in Italia e in America, ma voglio che crescano cittadini del mondo». La moglie dell'attore, Chiara Giordano, mamma di Alessandro Leon (7 anni) e Francesco (5), segue Raoul Bova in ogni suo spostamento, insieme ai bambini: «Sono un disastro», dice ancora Bova «giro il mondo, lavoro molto, cambio programma ogni minuto, stare con me non è facile».